

**MISURE FITOSANITARIE OBBLIGATORIE DA ESEGUIRE NELLA ZONA CONTENIMENTO**

Le misure fitosanitarie di seguito descritte, costituiscono l'insieme degli interventi **obbligatori che i proprietari e/o i conduttori a qualsiasi titolo di vegetali di palma infestati** da punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*) **devono attuare immediatamente** per contenere la diffusione e la dannosità dell'organismo nocivo nelle aree della Regione Molise delimitate come "zona di contenimento", notificando preventivamente al Servizio Fitosanitario Regionale ed al Comune sul cui territorio è ubicata la palma infestata, le misure fitosanitarie che intende eseguire, secondo l'apposito modello di cui all'Allegato III alla presente determinazione.

**A. Abbattimento di palme infestate dal punteruolo rosso**

L'abbattimento di una palma infestata da punteruolo rosso è finalizzato alla distruzione dell'organismo nocivo che è presente al suo interno in forma di colonia, nei suoi diversi stadi evolutivi di larva, pupa (in pupari) ed adulto.

Nella quasi totalità dei casi, la colonia infestante si insedia nella porzione apicale della palma, prediligendo come nutrimento i tessuti della grossa ed unica gemma. Le gallerie larvali sono pure presenti nei tessuti vegetali circostanti la gemma, ed i pupari sono di norma posizionati negli strati più superficiali dello stipite e spesso emergono dai grossi e carnosi piccioli fogliari. Pertanto la parte di fusto che non presenta gallerie e/o cavità e/o marciumi, può ritenersi non infestata.

Sotto il profilo fitosanitario, la distruzione della porzione infestata, con le modalità sotto indicate, è **obbligatoria** e necessaria a realizzare l'eradicazione dell'infestazione dal vegetale. Si ritiene opportuno che sia abbattuta contemporaneamente alla parte infestata, anche la parte in cui non sono presenti gallerie e/o cavità e/o marciumi, in quanto se lasciata in "piedi", tale porzione di vegetale perde di stabilità e rappresenta quindi un rischio per persone, animali e cose ad essa circostanti.

La parte non infestata costituisce un residuo vegetale che non richiede particolari misure di distruzione e smaltimento, se non quelle previste per qualsiasi altro residuo vegetale e può essere effettuato in modo differenziato e differito nel tempo, rispetto alla porzione infestata, purché la porzione di fusto, eventualmente lasciata in piedi, **sia trattata con paste protettive** per impedire possibili reinfestazioni.

Nel caso in cui l'infestazione riguardi la parte basale del fusto, è obbligatorio eseguire gli interventi di abbattimento e distruzione dell'intera pianta.

**Si prescrive pertanto l'abbattimento e lo smaltimento della parte infestata del vegetale, che si identifica con la parte di fusto in cui sono visibili gallerie e/o cavità e/o marciumi, conformemente alle sotto elencate misure fitosanitarie:**

- 1) operare evitando giorni con forte piovosità, che possono rallentare l'esecuzione degli interventi, e giornate con ventosità eccessiva, che possono favorire il volo degli adulti;
- 2) coprire l'area sottostante la proiezione della chioma della pianta da abbattere con teli di plastica dello spessore di almeno 0,40 millimetri, al fine di impedire la caduta del materiale infestato sul terreno nudo e di agevolare le operazioni di raccolta delle parti vegetali tagliate e di tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto caduti accidentalmente al suolo;
- 3) predisporre il cantiere di lavoro con almeno due operatori, di cui uno addetto ai tagli in sommità e uno a terra per consentire la raccolta immediata e tempestiva dei materiali di risulta;
- 4) asportare le foglie e coprire l'apice vegetativo con imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza);
- 5) procedere con il taglio della palma a sezioni successive, osservando con cura la sezione di taglio, considerando che **la parte infestata del vegetale si esaurisce solo quando non sono più visibili gallerie e/o cavità e/o marciumi;**
- 6) raccogliere e confinare in imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza) tutti i residui infestati depositati sul telone di plastica;
- 7) procedere alla soppressione tempestiva di tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto, che potrebbero accidentalmente liberarsi nell'area circostante ricorrendo a qualsiasi mezzo idoneo quali: la raccolta manuale con confinamento in recipienti chiusi e attivati con sostanze insetticide, l'eliminazione per compressione meccanica, la bruciatura con bruciatori a gas;
- 8) procedere alla distruzione ed allo smaltimento dei materiali di risulta infestati mediante idoneo trattamento termico o triturazione meccanica fine, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 2 cm;
- 9) qualora non sia possibile effettuare la distruzione in loco, e sia necessario trasportare il materiale infestato in un sito diverso da quello di abbattimento, è necessario confinare lo stesso in

imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza) e/o utilizzare per il trasporto camion chiuso o telonato, per impedirne dispersioni accidentali;

- 10) **trasmettere al Servizio Fitosanitario Regionale** anche a mezzo fax al n.0874/824617, entro e **non oltre i 15 giorni** dallo smaltimento, apposita documentazione comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato, quale garanzia di corretta attuazione delle misure fitosanitarie sopra individuate. Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione dei lavori va attestata dalla ditta che ha effettuato i lavori, qualora invece lo smaltimento venga effettuato mediante un idoneo trattamento termico da parte dell'obbligato, la documentazione è costituita da un'**autodichiarazione** resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal **proprietario della palma** comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

Il Servizio Fitosanitario Regionale si riserva di intervenire in tutte le fasi di attuazione delle misure fitosanitarie, al fine di verificarne la corretta esecuzione e prevenire abusi.

#### **B. Interventi curativi per le palme ai primi stadi di infestazione**

Qualora le palme infestate dal punteruolo rosso, non siano del tutto compromesse per devitalizzazione dell'apice vegetativo, i proprietari e/o i conduttori a qualsiasi titolo di vegetali di palma possono, tenuto anche conto del valore ambientale di taluni vegetali, in alternativa all'abbattimento, eseguire interventi curativi allo scopo di ottenere un risanamento del vegetale. Si fa presente che palme sottoposte a questi interventi, se pur risanate, sono comunque suscettibili di successive infestazioni da parte del punteruolo rosso.

Le operazioni di risanamento devono essere richieste dal proprietario o conduttore a qualsiasi titolo dei vegetali di palma con spese a proprio carico e sotto la propria responsabilità e devono essere effettuate con le modalità sotto elencate:

- trattamenti ad azione insetticida con l'impiego di prodotti fitosanitari registrati, privilegiando le modalità di applicazione a basso impatto ambientale;
- trattamenti di potatura di risanamento, effettuati da personale specializzato, consistenti nella rimozione del materiale vegetale infestato e copertura delle superfici di taglio attraverso mastici attivati con prodotti insetticidi e fungicidi.

**Tutto il materiale vegetale infestato rimosso deve essere distrutto mediante idoneo trattamento termico o con triturazione meccanica fine, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 2 cm.**

Entro e **non oltre 15 giorni** dallo smaltimento, **deve essere trasmessa al Servizio Fitosanitario Regionale** anche a mezzo fax al n. 0874/824617, **apposita documentazione** comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato, quale garanzia di corretta attuazione delle misure fitosanitarie sopra individuate. Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione dei lavori va attestata dalla ditta che ha effettuato i lavori, qualora invece lo smaltimento venga effettuato mediante un idoneo trattamento termico da parte dell'obbligato, la documentazione è costituita da un'**autodichiarazione** resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal **proprietario della palma** comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

**Il risultato positivo degli interventi di risanamento, deve essere comunicato al Servizio Fitosanitario Regionale**, anche a mezzo fax al n.0874/824617, entro e **non oltre i 6 mesi** dal loro inizio.

**Qualora, invece, tali interventi non abbiano realizzato il risanamento della palma, la stessa deve essere abbattuta e smaltita, con gli obblighi e le modalità descritte al punto A., con tutti gli oneri a carico del proprietario, comunicando al Servizio Fitosanitario** anche a mezzo fax al n. 0874/824617, con **un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi**, la data dell' intervento per i dovuti controlli, compilando ed inviando l'apposito modello di cui all' Allegato III alla presente determinazione.

Il Servizio Fitosanitario Regionale si riserva di intervenire in tutte le fasi di attuazione delle misure fitosanitarie, al fine di verificarne la corretta esecuzione e prevenire abusi.

**NOTIFICA DI ESECUZIONE MISURE FITOSANITARIE SU PALME INFESTATE DA PUNTERUOLO ROSSO**

**Al Servizio Fitosanitario Regionale  
Via A. Morrone,48 – 86035 – Larino (CB)  
Tel e Fax: 0874/824617**

Al Comune di \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Notifica di esecuzione misure fitosanitarie su palme infestate da punteruolo rosso.

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_  
Mail \_\_\_\_\_ in qualità di  proprietario\*;  conduttore a  
qualsiasi titolo\* di n. \_\_\_\_\_ palme (specie: \_\_\_\_\_) ubicate in via \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
con evidenti sintomi di infestazione da punteruolo rosso,

**DICHIARA E NOTIFICA**

che in data: \_\_\_\_\_ eseguirà sulla/e palma/e infestata/e dal punteruolo rosso la seguente misura fitosanitaria\*:

**A. Abbattimento e distruzione della/e propria/e palma/e in quanto definitivamente compromessa/e dall'infestazione del punteruolo rosso, nel rispetto delle procedure sotto elencate, con tutti gli oneri a proprio carico:**

- o le operazioni avverranno in assenza di pioggia e vento forte, coprendo l'area sottostante la proiezione della chioma della pianta da abbattere con teli di plastica dello spessore di almeno 0,40 millimetri;
- o il cantiere di lavoro sarà predisposto con almeno due operatori, di cui uno addetto ai tagli in sommità e uno a terra per consentire la raccolta immediata e tempestiva dei materiali di risulta;
- o il taglio della palma sarà effettuato a sezioni successive, avendo cura di asportare le foglie e coprire l'apice vegetativo con imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza). L'operatore osserverà con cura la sezione di taglio, considerando che **la parte infestata del vegetale si esaurisce solo quando non sono più visibili gallerie e/o cavità e/o marciumi**;
- o tutti i residui infestati depositati sul telone di plastica a fine operazione saranno raccolti e confinati imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza) e tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto che potrebbero accidentalmente liberarsi durante le operazioni di abbattimento saranno tempestivamente soppressi;
- o qualora la distruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta infestati non sia effettuata in loco, e sia necessario trasportarli in un sito diverso da quello di abbattimento, tutto il materiale infestato sarà confinato in imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza) e/o trasportato con camion chiuso o telonato, per impedirne dispersioni accidentali;
- o la distruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta infestati, avverrà mediante\*:
  - idoneo trattamento termico;
  - triturazione meccanica fine, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 2 cm.

Il sottoscritto si obbliga a **trasmettere al Servizio Fitosanitario Regionale** anche a mezzo fax al n.0874/824617, entro e **non oltre i 15 giorni** dallo smaltimento, apposita documentazione comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato, quale garanzia di corretta attuazione delle misure fitosanitarie sopra individuate. Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione dei lavori va attestata dalla ditta che ha effettuato i lavori, qualora invece lo smaltimento venga effettuato mediante un idoneo trattamento termico da parte dell'obligato, la documentazione è costituita da un'autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal proprietario della palma comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

**B. Risanamento della/e propria/e palma/e in quanto infestata/e ad uno stadio iniziale, con tutti gli oneri a proprio carico, mediante la seguente procedura\*:**

- trattamenti ad azione insetticida con l'impiego di prodotti fitosanitari registrati, privilegiando le modalità di applicazione a basso impatto ambientale;
- trattamenti di potatura di risanamento, effettuati da personale specializzato, consistenti nella rimozione del materiale vegetale infestato e copertura delle superfici di taglio attraverso mastici attivati con prodotti insetticidi e fungicidi. Tutto il materiale vegetale infestato rimosso verrà distrutto secondo le procedure riportate al punto **A**, mediante\*:
  - O idoneo trattamento termico;
  - O triturazione meccanica fine, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 2 cm.

Il sottoscritto si obbliga a comunicare a codesto Servizio Fitosanitario a mezzo fax al n.0874/824617, i risultati di tali interventi entro e **non oltre 6 mesi** dal loro inizio, ed a procedere, qualora tali interventi non consentano il risanamento della/e palma/e, al loro abbattimento e smaltimento secondo le procedure riportate al punto **A**, comunicando a codesto Servizio Fitosanitario Regionale a mezzo fax al n.0874/824617 ed al Comune sul cui territorio è ubicata la palma, con un anticipo di **almeno 5 giorni lavorativi**, la data dell'intervento per i dovuti controlli;

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
Il dichiarante

**La presente notifica debitamente compilata deve essere sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.**

\* **Barrare con una croce l'opzione prescelta.**

## Procedure per il rilascio del “Passaporto delle piante CE” per le palme.

In base alla vigente normativa fitosanitaria le piante di palme “sensibili” prodotte in Italia possono essere movimentate solo se sono accompagnate dal **Passaporto delle piante CE** di cui al Titolo V del decreto legislativo n. 214/2005; al fine di garantire la piena tracciabilità degli spostamenti anche le palme destinate ad utilizzatori finali non professionali devono essere accompagnate dal predetto Passaporto.

L'autorizzazione all'uso del Passaporto può essere rilasciata se le piante di palme “sensibili” sono state coltivate in un luogo di produzione (singolo appezzamento del vivaio) che il Servizio Fitosanitario Regionale ha riconosciuto indenne sulla base di controlli fitosanitari espletati per almeno due stagioni vegetative consecutive.

Di conseguenza, solo le produzioni di palme che sono state controllate per almeno due stagioni vegetative consecutive possono essere autorizzate allo spostamento e quindi possono essere rilasciate le autorizzazioni all'uso dei relativi Passaporti delle piante.

Il vivaista in allegato alla domanda di autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante allega:

- I. una mappa dettagliata del luogo di produzione con l'individuazione dei singoli lotti omogenei per specie, diametro e relativa consistenza numerica di tutti gli esemplari di specie sensibili presenti, anche se non destinati alla vendita;
- II. una cartografia 1:25000 con indicazione del luogo di produzione;
- III. un piano di controllo secondo un proprio “protocollo fitosanitario” approvato dal Servizio Fitosanitario Regionale;
- IV. una dichiarazione comprovante che le piante presenti nel luogo di produzione sono state ivi coltivate per l'intero ciclo di vita e che le piante di altra provenienza sono separate e opportunamente distinte.

Gli Ispettori Fitosanitari incaricati dei controlli verificano preliminarmente che sia stata prodotta la predetta documentazione dal vivaista. In sede di accertamento redigono apposito “*verbale di accertamento trimestrale vivai palme*” e con lo stesso notificano al responsabile del vivaio l'obbligo di rispettare il “*protocollo fitosanitario*” e di comunicare l'eventuale presenza di piante attaccate dal *Rhynchophorus ferrugineus* o suoi sintomi.

Gli **Ispettori Fitosanitari**, al termine del periodo di controllo, espletato per almeno due stagioni vegetative consecutive, redigono apposito “*Verbale di accertamento finale vivai palme*” e con lo stesso:

- notificano al responsabile del vivaio l'obbligo di comunicare preventivamente al Servizio Fitosanitario Regionale gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;
- propongono o meno l'emissione del Passaporto delle piante per le specie e i quantitativi che sono stati sottoposti a controlli fitosanitari nei due cicli vegetativi.

Il Responsabile del Servizio Fitosanitario Regionale, visto il predetto “*Verbale di accertamento finale vivai palme*”, nonché quelli precedenti, riferiti ad almeno due stagioni vegetative, ed in caso di esito positivo, procede al rilascio dell'**autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante CE**.

Per mantenere lo *status* di luogo di produzione indenne dopo il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto, le misure fitosanitarie adottate devono essere costantemente applicate dal vivaista durante la stagione di crescita e tutti i requisiti devono essere soddisfatti e verificati attraverso controlli ufficiali periodici in loco.

Al fine di confermare l'assenza dell'organismo nocivo, detti controlli sono effettuati preferibilmente ogni 3 mesi dagli Ispettori Fitosanitari sulle piante sensibili presenti nel luogo di produzione. Qualora si rileva la presenza dell'organismo nocivo viene distrutto il lotto interessato, cessa lo status di luogo di produzione indenne, viene revocata l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante CE e, sono adottate le necessarie e specifiche misure fitosanitarie.

Tale procedura per il rilascio del Passaporto delle piante è adottata per la movimentazione delle piante sensibili prodotte in luoghi di produzione ubicati nella “zona infestata” o nella “zona contenimento” e nella “zona cuscinetto”.

Il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto per piante sensibili prodotte in luoghi di produzione ubicati in "zone libere" dal *R. ferrugineus*, ha una procedura di tipo ordinario, molto più semplice, riconducibile alla presentazione della richiesta di iscrizione al RUP e di autorizzazione all'uso del Passaporto, alla dimostrazione dell'adozione di un protocollo tecnico da parte del vivaista, verificato e valutato in fase di accertamento dagli Ispettori fitosanitari a tanto incaricati, alla compilazione del "*verbale di accertamento finale vivai palme*".

Nel caso in cui viene accertato un **nuovo focolaio** in una zona precedentemente dichiarata libera oppure in una zona cuscinetto e nella quale è ubicato un vivaio già autorizzato all'uso del Passaporto delle piante CE, il Responsabile del Servizio Fitosanitario Regionale notifica alla ditta gli obblighi fitosanitari relativi al nuovo *status* e verifica il rispetto degli stessi.

Nel caso in cui ricorrono gli estremi per richiedere l'autorizzazione all'uso del **Passaporto di sostituzione** l'acquirente commerciale effettua la richiesta al Servizio Fitosanitario Regionale e successivamente gli Ispettori fitosanitari effettuano accertamenti fitosanitari di tipo documentale e di campo e propongono o meno il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione per la partita ispezionata. Durante i predetti accertamenti viene notificato al responsabile del vivaio l'obbligo di:

- comunicare preventivamente al Servizio Fitosanitario Regionale gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;
- tenere le palme autorizzate con il Passaporto di sostituzione in lotti separati dalle restanti palme;
- adottare un protocollo tecnico atto a prevenire gli attacchi di Punteruolo rosso.

Per i vivai commerciali ubicati nella "zona infestata" o nella "zona contenimento" e nella "zona cuscinetto" l'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione è subordinata anche in questo caso al riconoscimento e al mantenimento dello status di "luogo di produzione indenne per cui dopo il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione, le misure fitosanitarie adottate dal vivaista devono essere costantemente applicate a tutte le piante presenti in vivaio, già autorizzate all'uso del Passaporto di sostituzione e non ancora commercializzate.

## **1. Estensione autorizzazione Passaporto delle piante per nuove palme ritenute sensibili dalla Decisione della Commissione Europea 2010/467/UE del 17 agosto 2010**

Con l'emanazione della Decisione della Commissione 2010/467/UE di modifica della Decisione 2007/365/CE sono state definite piante sensibili e quindi soggette a Passaporto delle piante anche le *Arecastrum romanzoffiana* e *Howea forsteriana* il cui fusto alla base presenti un diametro superiore a 5 cm. Il Passaporto delle piante può essere rilasciato anche per queste specie solo dopo che per due anni sono state sottoposte a controlli ufficiali trimestrali e nessun sintomo o presenza di *R. ferrugineus* è stato segnalato nell'appezzamento produttivo.

Di seguito sono esposti alcuni casi pratici:

### **a) Vivaista già in possesso dell'Autorizzazione all'uso del Passaporto delle Piante CE per palme**

Il vivaista che ha in coltivazione le nuove specie sensibili, inoltra richiesta al Servizio Fitosanitario Regionale, per l'estensione dell'Autorizzazione all'uso del Passaporto delle Piante CE per queste specie sensibili.

Nel caso in cui dagli accertamenti trimestrali realizzati dagli Ispettori fitosanitari durante i due anni prima del rilascio di un precedente Passaporto delle piante, nella descrizione della consistenza delle piante di palme in vivaio, **emerge** che sono state controllate anche le nuove specie sensibili si procede alla redazione di un verbale di accertamento finale con riassunto di tutte le attività ispettive svolte.

Nel caso in cui dagli accertamenti trimestrali realizzati dagli Ispettori fitosanitari durante i due anni prima del rilascio di un precedente Passaporto delle piante, nella descrizione della consistenza delle piante di palme in vivaio, **non emerge** che sono state controllate anche le nuove specie sensibili si procede alla redazione di un verbale di accertamento finale in cui l'Ispettore fitosanitario attesta espressamente che "nell'ambito degli accertamenti fitosanitari trimestrali" (indicando gli estremi identificativi dei singoli accertamenti) ha verificato comunque:

1) la presenza delle nuove piante sensibili in numero di \_\_\_\_\_

2) le stesse piante sensibili non mostravano sintomi o presenza di *R. ferrugineus*.

Il Responsabile del Servizio Fitosanitario Regionale visto il predetto Verbale di accertamento e l'intera documentazione, in caso di esito positivo, procede al rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante CE.

Nel caso in cui le nuove specie sensibili, pur essendo presenti in vivaio, non sono state controllate dagli Ispettori fitosanitari negli accertamenti trimestrali, non si procede al rilascio dell'estensione dell'Autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante CE.

**b) Vivaista non in possesso dell'Autorizzazione all'uso del Passaporto delle Piante CE per palme ma che è sottoposto ai controlli trimestrali per aver già presentato specifica istanza**

Il vivaista che ha in coltivazione le nuove specie sensibili, inoltra richiesta al Servizio Fitosanitario Regionale, per l'estensione dell'Autorizzazione all'uso del Passaporto delle Piante CE per queste specie sensibili.

In tal caso se le nuove specie sono state controllate ufficialmente, in quanto già inserite nei verbali di accertamento trimestrali o attestate con dichiarazione dell'Ispettore fitosanitario come nel caso precedente, si tiene conto di tale periodo per il soddisfacimento dei controlli biennali.

Nel caso in cui non è accertato ufficialmente non si possono tener in alcun conto i pregressi accertamenti trimestrali in quanto non sono ufficializzati i controlli sulle nuove specie sensibili.

## Regione Molise\_\_Aree delimitate Punteruolo rosso\_\_ al 31/12/2010

-  Molise\_Zone\_Cuscinetto\_2010.shp
-  Molise\_Zone\_Infestate\_2010.shp
-  Zona Contenimento 2010.shp
-  Molise\_Zone\_Indenni\_2010.shp

